

NEWSCOOP

PERSONE, FATTI E NUMERI DALLA COOPERAZIONE TRENTINA



Elio Pisoni è presidente di Formazione-Lavoro

FINANZA, COME SI COMPORTANO I CLIENTI?

Formazione Lavoro ha concluso un percorso innovativo ed approfondito rivolto al settore delle casse rurali, dal titolo: "I comportamenti cognitivi degli investitori finanziari all'interno del sistema del credito cooperativo trentino".

L'obiettivo dell'iniziativa formativa, voluta e sostenuta dall'assessorato provinciale alla cooperazione attraverso la Legge 15, è stato quello di capire le reazioni e i processi decisionali dei soci e dei clienti al momento dell'impegno dei propri risparmi, per poter dar loro migliore supporto. Il progetto, unico sul territorio trentino, ha coinvolto tre casse rurali, Folgaria Fiemme e Anaunia, e si è sviluppato

lungo due direzioni. Da un lato la ricerca, per comprendere attraverso interviste strutturate quali sono i comportamenti attivati dalle persone al momento di scegliere l'investimento; ne sono state fatte un centinaio ai soci clienti (oltre 30 per cassa rurale) e 37 ai consulenti finanziari degli istituti di credito coinvolti. Le aree approfondite riguardano la finanza comportamentale e delle scienze cognitive applicate all'economia degli investimenti, per rafforzare il rapporto tra cassa rurale e territorio e promuoverne lo sviluppo economico. Una ricerca volta insomma a comprendere approfonditamente le dinamiche decisionali del socio cliente, il cui esito sarà presentato diffusamente in uno dei prossimi numeri di questa rivista, non appena ultimata la rielaborazione dei dati.

La partnership scientifica del Max Planck Institute for Human Development di Berlino, primo centro europeo di ricerca specializzato in finanza comportamentale, è stata preziosa per pianificare gli interventi e progettare l'intera iniziativa e ha consentito di accedere a strumenti all'avanguardia, come per esempio il software di raccolta delle risposte degli intervistati. Eccellente in questo senso è stata la docenza assicurata da **Marco Monti**, ricercatore del Max Planck Institute e con esperienze passate in Ibm e Microsoft.

Seconda linea d'azione del progetto è stata la formazione, rivolta sia al personale della cassa rurale (in particolare ai direttori e agli operatori finanziari), sia ai soci clienti stessi, con seminari pubblici informativi per migliorare la loro alfabetizzazione finanziaria. La formazione del

personale è servita anche per condividere e valorizzare i risultati dell'attività di ricerca in questo campo, in linea con i principi che contraddistinguono il modo di fare banca delle casse rurali.

Un duplice sforzo – ricerca e formazione – che ha impegnato fortemente le tre casse rurali coinvolte, anche nelle figure dei direttori, che si sono dimostrati entusiasti e disponibili verso questo tipo di nuovi contenuti. Dal percorso, durato un anno e seguito dal direttore di Formazione Lavoro **Giorgio Pasolli**, è emersa infatti una specificità nell'approccio al cliente delle casse rurali, diverso perché basato sulla conoscenza diretta, sulla fiducia e sul senso di appartenenza. Un'etica professionale che rende esplicita la peculiarità del credito cooperativo (d.p.).



DELEGAZIONE A MONDRAGON

Dal 30 giugno al 4 luglio una delegazione di dirigenti della cooperazione trentina (nella foto) ha visitato la Corporazione di Mondragon. Obiettivo della trasferta, sostenuta anche dall'assessorato provinciale alla cooperazione e da Promocoop Trentina spa, è stato quello di capire e studiare come funziona il modello basco.